

OGGETTO: D.U.V.R.I. APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PULIZIA E DI MANUTENZIONE AREE A VERDE AEROPORTUALI

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

(art. 26 comma 2, lettera b, D. Lgs. 81/2008)

E

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/2008)

CIG: 7998579C30

DATI GENERALI

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in ultimo modificato dal D. Lgs. n. 106/2009 secondo il quale le Stazioni Appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.) ed a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza. Infatti, l'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Come previsto nella normativa tecnica di settore la stazione appaltante, si assumerà la responsabilità diretta nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per **interferenza** ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.

In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

Si richiama, per completezza, la definizione **di interferenza**, data dalla Determinazione n.3/2008 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, quale *"... circostanza in cui si verifica un <<contatto rischioso>> tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti..."* Sempre la stessa Determinazione inoltre sottolinea *"...che la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno..."*.

Inoltre, a titolo esemplificativo, sempre la stessa determinazione considera *"interferenti"* i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportano pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata) ..."



La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'amministrazione.

Per quanto concerne i costi della sicurezza il presente D.U.V.R.I. si attiene a quanto previsto dal D.P.R. n. 222/2003. In tale regolamento viene evidenziato come i costi della sicurezza per i lavori sono solo e soltanto quelli individuati nell'art. 7 del D.P.R. n. 222/2003, così come ribadito anche dalla determinazione n. 04/2006 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici e successive modificazioni ed integrazioni. I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

Tale documento attua le misure di coordinamento e cooperazione per l'individuazione dei rischi ed eliminare e ridurre i rischi di interferenze nell'ambito dello svolgimento della concessione del servizio di manutenzione delle aree a verde aeroportuali.

REDAZIONE E GESTIONE DEL D.U.V.R.I.

Il presente documento "D.U.V.R.I." si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VIII del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Il concessionario nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al D.U.V.R.I. ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel D.U.V.R.I. non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Come già detto, i costi della sicurezza di cui all'art. 86 comma 3 bis, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto la stazione appaltante procede all'aggiornamento del D.U.V.R.I. ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

Vale in ogni caso la seguente normativa:

- Norme UNI C.E.I. applicabili, nonché leggi e norme sulla prevenzione degli infortuni, in tema di salute e sicurezza, e direttive e linee guida emanate dall'A.S.L., EX I.S.P.E.S.L., ecc.;
- Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 – Nuovo Codice della Strada, e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 16/12/1992, n. 495 – Regolamento di esecuzione di attuazione del Nuovo Codice



- Decreto del Presidente della Repubblica 24/07/1996 n. 459 e ss.mm.ii., in materia di macchine;
- Decreto Legislativo n. 17/2010, in materia di macchine;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "norme in materia ambientale";
- Norme e disposizioni vigenti in materia di inquinamento acustico.

L'appaltatore dovrà comunque ottemperare, sotto la sua esclusiva responsabilità a tutte le leggi, norme, regolamenti e prescrizioni che venissero emanate nel corso del servizio.

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E ANAGRAFICA DELL'APPALTO

3.1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto prevede l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico ed in particolare l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

- *Servizio di Pulizia e di Igiene Ambientale dell'area dell'aerostazione passeggeri aperta al pubblico, degli uffici del personale ENAC, Airgest, degli Enti di Stato ed Operativo;*
- *Servizio di pulizia e sanificazione di tutti i servizi igienici presenti nelle varie zone;*
- *Servizio di pulizia dell'aerostazione merci e bagagli,*
- *Servizio di pulizia degli arredi e delle suppellettili presenti nelle aree interne, negli ambienti e nei locali;*
- *Pulizia periodica delle Aree esterne;*
- *Manutenzione degli accessori e fornitura del materiale di consumo per tutti i servizi igienici, compresa la fornitura del materiale di consumo;*
- *Pronto Intervento di una squadra di pulizia in pronta reperibilità;*
- *Pulizia a Fondo iniziale di primo inserimento;*
- *Controllo e monitoraggio dei servizi erogati;*
- *Reporting per il controllo ed il monitoraggio delle attività di tipo cartaceo e digitale tramite il Sistema Rilevamento Attività di Airgest S.p.A.;*
- *Sfalcio Aree a verde non Pavimentate area Landside;*
- *Disinfestazione e derattizzazione dell'intero sedime aeroportuale;*
- *Diserbo totale e selettivo in aree localizzate;*
- *Irrigazioni di manti erbosi, alberi, siepi, cespugli, ecc., da impianti, idrante o autobotte;*
- *Trattamento antiparassitario di manti erbosi, alberi, siepi, cespugli, ecc.;*

3.2. COMMITTENTE: Airgest Spa.

3.3. LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO:

ZONE		SUPERFICI [mq]
MACROAREA 1	Aerostazione passeggeri	3.453,40
MACROAREA 2	Aerostazione passeggeri	1.298,00
MACROAREA 3	Aerostazione passeggeri	592,50
MACROAREA 4	Aerostazione passeggeri - servizi igienici	309,00
MACROAREA 5	Scale mobili	50,00
MACROAREA 6	Nastri bagagli	145,00
MACROAREA 7	Personale Operativo	176,00
	Personale Operativo - servizi igienici	15,00
MACROAREA 8	Personale Enti di Stato	556,00
MACROAREA 9	Personale ENAC - AIRGEST	910,00
	Personale ENAC - AIRGEST - servizi igienici	57,00
MACROAREA 10	Locale BHS e altre aree	864,00
MACROAREA 11	Altre aree (Locale merci, Terminal: Piano cantinato e piano copertura, etc..)	1.567,00
MACROAREA 12	Terrazze, scale esterne	378,00
MACROAREA 13	Aree esterne pavimentate	3.153,00
	TOTALE	13.523,90
MACROAREA 14	Parcheggio personale, noleggio, clienti	28.100,00
MACROAREA 15	Viabilità	18.890,00
MACROAREA 16	Aree a verde (LANDSIDE)	31.050,30

MACROAREA 17	Area a verde (AIRSIDE)	4.849,00
	TOTALE	82.889,30
TOTALE DELLE SUPERIFICI OGGETTO DI GARA		96.413,20

REFERENTE: DEC Airgest: Sig.ra Gabriella Bosco

APPALTATORE DEL SERVIZIO:

(da completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione appalto)

Impresa da selezionare: _____

Indirizzo sede legale: _____

Indirizzo unità produttiva: _____

Codice Fiscale e P.I.V.A.: _____

Registro imprese: _____

Legale Rappresentante: _____

Datore di lavoro: _____

Referente del coordinamento: _____

Responsabile servizio prevenzione e protezione: _____

Medico competente: _____

4. INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI INTERFERENZA INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI

DA INTERFERENZA

Eventuale esecuzione contemporanea di lavori sui luoghi oggetto di intervento;

Previsto allestimento di aree delimitate (deposito temporaneo di materiali);

Previsto allestimento di aree delimitata (per lavorazioni);

Prevista esecuzione di lavori in presenza di personale dipendente Airgest, o operanti all'interno del sedime Aeroportuali per vario titolo;

Prevista esecuzione di lavori in presenza di utenti aeroportuali;

Prevista esecuzione di lavori in presenza di utenti aeroportuali e/o addetti aeroportuali;

Prevista chiusura di percorsi, di aree aeroportuali, di parti di edificio e/o di strutture in genere;

Previsto utilizzo di macchine ed attrezzature (macchinari propri della Ditta appaltatrice);

Previsto utilizzo di scale, ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici;

Previsto utilizzo di sostanze chimiche;



I lavoratori della Ditta appaltatrice utilizzeranno i servizi igienici messi a disposizione dalla stessa ditta.

I lavoratori della Ditta appaltatrice avranno a loro disposizione spazi quali deposito/spogliatoio messi a disposizione dalla stessa ditta.

Negli ambienti di lavoro, tenuto conto dei principali rischi individuati, vengono impartite ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza.

Tutti gli interventi di manutenzione del verde pubblico e di pulizia del Terminal che avverranno in presenza di personale, utenze, cittadini ed altre imprese operanti in loco, dovranno essere effettuati delimitando sufficientemente l'area d'intervento e dovrà essere apposta la cartellonistica necessaria atta ad avvertire delle lavorazioni che si stanno per intraprendere, con l'informativa dei rischi specifici e delle cautele cui attenersi. Inoltre viene prescritto per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

-È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il servizio;

-Le attrezzature utilizzate devono comunque essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;

-È necessario coordinare la propria attività con i referenti aeroportuali di Airgest, degli Enti pubblici privati, nonché degli enti, associazioni, ecc., che a qualunque titolo occupano i siti di intervento;

-In caso di percezione di potenziale pericolo avvertire immediatamente il personale presente e gli addetti all'emergenza e/o l'RSPP Airgest.

5. ISTRUZIONI PREVENTIVE

Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente D.U.V.R.I. e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

6.VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Tutte le Ditte che intervengono nelle aree oggetto di appalto, devono preventivamente prendere visione della planimetria dell'area con la indicazione delle vie di esodo, che devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombre da materiale in genere, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere.

L'impresa che attua il servizio dovrà preventivamente prendere visione della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche ed elettriche.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

7.SEGNALETICA DI SICUREZZA

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, sia la ditta appaltatrice, sia le altre ditte operanti in loco, dovranno provvedere immediatamente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

8.ALLARME, EMERGENZE, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

In caso di allarme il personale della ditta deve:

a) avvisare immediatamente il personale addetto alle emergenze delle aeree ed edifici sedi dei lavori previsti nel presente D.U.V.R.I. descrivendo l'accaduto;



b) se addestrato, **collaborare** con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza:

c) interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio;

d) mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione:

e) convergere ordinatamente nel punto di raccolta;

f) attendere il cessato allarme.

9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

a) L'impresa ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei D.P.I. ed è stato fatto obbligo d'uso.

b) Il personale della ditta appaltatrice dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.

c) Sarà cura della stessa ditta appaltatrice vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

10. BARRIERE ARCHITETTONICHE/PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione del servizio non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Attrezzature e materiali utilizzati per il servizio dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

11. EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche:

-arieggiare il locale ovvero la zona;

-utilizzare secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel luogo di

lavoro qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori predisposti allo scopo (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, oppure esplosiva presente;

-comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza" che devono accompagnare le sostanze a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori, anche nelle fasi di smaltimento del rifiuto.

-isolare l'area soggetta a sversamento tramite idonea segnalazione e con l'idonea segnalazione del pericolo.

12.RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI MACCHINE OPERATRICI E AUTOMEZZI/MEZZI

Il personale deve essere addestrato all'uso delle macchine operatrici, e dotato di specifica patente di guida per automezzi/mezzi utilizzati. Devono essere disponibili per il personale i libretti di uso e manutenzione (in lingua italiana).

Le pulizie, manutenzioni e revisioni devono essere regolarmente effettuate e registrate.

13.USO DI PRODOTTI CHIMICI

L'impiego di prodotti chimici da parte della ditta che operi negli immobili ed aree comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza che deve essere presente sul posto. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano dell'uso di prodotti chimici, se non per lavori urgenti, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti e incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro/servizio, in nessun caso dovranno essere abbandonati negli immobili comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti con patologie/disturbi respiratori o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

14.RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

15.PROIEZIONI DI SCHEGGE



Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

16.ACCESO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere in area Landside ed effettuare manovre presso le vie stradali e/o i parcheggi, a velocità tale da non risultare pericolosi per le persone presenti o gli altri automezzi.

Quando le lavorazioni interessano l'Area Airside, gli eventuali mezzi, dovranno seguire le disposizioni Airgest vigenti in tema di Safety e Security ed in ogni caso:

- i mezzi non potranno superare i 20 km/h;
- potranno essere guidati esclusivamente da personale in possesso di speciale patente aeroportuale (ADC);
- i mezzi dovranno essere dotati di parafiamma ed appositamente individuati con bande a quadri bianco/rossi.

Per le ulteriori specifiche, si rimanda al Regolamento di Scalo scaricabile dal sito internet www.airgest.it, e saranno condivise in apposita riunione di coordinamento a cui farà seguito idoneo verbale da allegare al D.U.V.R.I. definitivo.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

17.APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI AEROPORTUALI

L'impresa deve:

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) ed apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntali o che presentino lesioni o abrasioni vistose. È ammesso l'uso di prese per utilizzo domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi

nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite i responsabili di ogni singolo edificio oggetto di intervento, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli immobili comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento degli Uffici tecnici competenti. È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

18. INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA

Eventuali interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'area dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

19. EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.).

Se la fuga di gas avesse interessato un intero immobile, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ed evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire immediatamente l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure. Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati e comunque aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.



20.IMPIANTI ANTINCENDIO

La ditta dovrà avere in uso idoneo numero di estintori portatili per far fronte ad eventuali principi di incendio che dovessero attivarsi durante le operazioni.

Nel caso in cui il mezzo dovesse interessare l'area Airside, è obbligatorio dotare il mezzo di un estintore a CO2 e/p Polvere.

21.SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

22.POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi. Tali attività saranno programmate e salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dell'appalto in oggetto.

23.RUMORE DERIVANTE DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di rumore, si opererà programmando che l'attività sia svolta per quanto possibile, se non per lavori urgenti, in assenza di terzi.

Si dovrà operare in modo da limitare le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso all'esterno dell'area d'intervento. Verranno inviate agli organi competenti, ove richiesto, le notifiche di installazione di attività rumorose prima dell'inizio dell'area di intervento.

24.FIAMME LIBERE

Le attrezzature di lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.



Le attività lavorative che necessitano l'impiego di fiamme libere saranno precedute:

- dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

25.INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DELL'ATTIVITÀ CONGIUNTA

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzioni di odori sgradevoli, produzioni di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro e/o la figura preposta di ogni singola organizzazione sia pubblica che privata operante a qualsiasi titolo all'interno del sedime aeroportuale, dovrà preventivamente informare dell'intervento il proprio personale, ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

26.COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

I dipendenti delle attività in essere all'interno dei siti oggetto del presente appalto dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica Airgest spa, preventivamente informata, dovrà avvertire il proprio personale addetto alla manutenzione affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

27. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

I datori di lavoro/committente e l'impresa Appaltatrice si coordinano per individuare e definire orari di esecuzione dei lavori in appalto/ svolgimento dei servizi.

Si coordinano anche nelle fasi di:

- interruzione dei servizi/lavori;



- presenza di cantieri temporanei nei luoghi dove si svolgono lavorazioni continuative con esistenza di cantieri temporanei, anche al fine di gestire situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso;

- contemporanea presenza di due o più cantieri;

- sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.

È individuato il personale designato al controllo del coordinamento.

Sono stabilite le periodicità degli incontri di coordinamento nel corso della durata del contratto.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

28. PROCEDURE D'EMERGENZA COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In situazioni di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore della ditta Appaltatrice dovrà chiamare l'addetto all'emergenza Airgest che si attiverà secondo quanto previsto nel piano emergenza Terminal.

In ogni caso i lavori dovranno essere sospesi e le eventuali sostanze chimiche potenzialmente pericolose per la salute delle persone dovranno essere poste al sicuro, quanto prima possibile.

Mezzi uomini e personale, dovranno mettersi a disposizione per un'ordinata eventuale evacuazione dei luoghi di lavoro e non dovranno in nessun modo costituire ostacolo alle operazioni di soccorso.

29. MISURE DI SICUREZZA PER CONTENERE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Il personale della ditta appaltatrice oltre al corso attestante la corretta formazione all'utilizzo dei mezzi adibiti al trasporto di materiale, nonché alle attività di manutenzione, deve possedere almeno la patente di guida tipo B e nel qual caso dovesse guidare in Airside, lo stesso, dovrà essere dotato di idonea patente aeroportuale (ADC).

La ditta appaltatrice dovrà delimitare/segnalare l'area di intervento con transenne ed apposita segnaletica se opera in luoghi ove è prevista la presenza di dipendenti di Airgest, o di personale di altri enti, associazioni ecc., di passeggeri, cittadini, o personale di altre ditte presenti nelle aree aeroportuali a qualunque titolo. Le lavorazioni, quando possibile e/o quando previsto dalla normativa, dovranno avvenire in assenza di persone non direttamente interessate alla singola lavorazione.

Gli obblighi e i divieti sono i seguenti:

-Divieto di rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti

- divieto di spostare impianti antincendio portatili e/o estintori;
- divieto di rimuovere o anche solo spostare la segnaletica verticale di emergenza affisse ai muri o esposti con apposite strutture di segnalazione;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di ingombrare passaggi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- Divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- Divieto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro ed in Airside;
- Obbligo di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza e della segnaletica stradale posta all'interno delle aree oggetto di appalto;
- Obbligo di richiedere l'intervento del referente (responsabile delle lavorazioni o suo delegato) in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- Obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno delle aree di intervento;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme ed accompagnate dalle relative schede di sicurezza;
- Obbligo di utilizzare sostanze accompagnate dalle relative schede tecniche di utilizzo e conformi alle normative vigenti;
- Obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.);
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale della ditta appaltatrice occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8, Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81).

30. ISTRUZIONI SPECIFICHE



Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati, i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure:

1) URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI

- In caso di utilizzo di carrelli manuali per il trasporto del materiale o di utilizzo di macchinari, prima di transitare in aree affollate preannunciare la movimentazione.
- Se necessario farsi coadiuvare da un lavoratore;
- Ai lavoratori della ditta appaltatrice è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte degli utenti, cittadini, a altri lavoratori presenti nei siti di appalto.

2) SCIVOLAMENTI SU SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO E SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Provvedere immediatamente ad asciugare i pavimenti in cui si sia versata acqua e/o segnalare la presenza di pavimenti scivolosi. Ripulire immediatamente ove si siano versate sostanze pericolose.

3) RISCHIO INCENDIO

La ditta appaltatrice deve osservare quanto previsto nel D.M. 10 marzo 1998, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- a) rispetto dell'ordine e della pulizia;
- b) informazione e formazione dei propri lavoratori;
- c) controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.

Occorrerà evitare in particolare:

- a) l'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;
- b) l'ostruzione delle vie d'esodo;
- c) l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.

31.DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I lavoratori, quando necessario, dovranno utilizzare D.P.I. marcati •CE•, per eliminare i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice.



Gli stessi, alla fine delle lavorazioni o quando valutato necessario, dovranno essere smaltiti in accordo con le normative ambientali e stando attenti a non arrecare danno all'ambiente circostante.

32.RIUNIONE PRELIMINARE ALL'INIZIO DEI LAVORI

Preliminarmente all'inizio dell'appalto sarà effettuata una riunione coordinata dal RSPP Airgest, a cui dovranno prendere parte obbligatoriamente il responsabile del Terminal Airgest, ed i Responsabili della ditta in appalto che, se lo riterranno opportuno, potranno far intervenire anche i Responsabili delle ditte fornitrici o subappaltatrici coinvolte in attività del servizio da espletare.

Durante la riunione preliminare le figure Airgest di cui prima, illustreranno le caratteristiche principali dell'appalto.

Le imprese potranno presentare proposte di modifica ed integrazione al D.U.V.R.I. e/o eventuali osservazioni a quanto esposto dal Responsabile del Servizio Tecnico.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti. Tale verbale, appositamente controfirmato dai presenti, sarà allegato al presente documento che costituirà, il D.U.V.R.I. finale per le lavorazioni in oggetto.

33.RIUNIONI PERIODICHE DURANTE L'EFFETTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Periodicamente saranno effettuate delle riunioni con modalità simili a quella preliminare.

Durante la riunione in relazione allo svolgimento del servizio si valuteranno i problemi inerenti la sicurezza ed il coordinamento delle attività che si dovranno svolgere. Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale da sottoscrivere da parte tutti i partecipanti.

L'RSPP Airgest, anche in relazione all'andamento del servizio, ha facoltà di variare la frequenza delle riunioni.

Le suddette riunioni potranno essere indette da chiunque, se valutata necessaria.

34.RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo-Rischio

- Investimento di persone: BASSO
- Urti con ostacoli fissi o mobili: MEDIO
- Urti, colpi, impatti, compressioni: MEDIO
- Inalazione di polveri e fibre: BASSO
- Movimentazione manuale dei carichi: MEDIO



-Caduta di materiale durante il trasporto: ALTO

-Caduta di materiale dall'alto: MEDIO

-Caduta di persone dall'alto: MEDIO

-Rumore: MEDIO

-Smog e microclima: MEDIO

-Punture, tagli e abrasioni: MEDIO

-Vibrazioni: BASSO

-Scivolamenti e cadute a livello: BASSO

-Fod: ALTO

-Costituzione ambienti favorevoli per volatili: MEDIO

-Ostacolo alla navigazione: MEDIO

-Ata visibilità: ALTO

-Elettrocuzione: MEDIO

-Folgorazione: BASSO

-Utilizzo di attrezzature: ALTO

-Utilizzo sostanze chimiche: ALTO

-Aggressione: BASSO

-Lavorazioni notturne: MEDIO

-Lavorazioni in solitario: BASSO

-Rischio Incendio: ALTO

35.MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti ed indumenti adeguati;
- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante;
- Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, con segnalazioni e sbarramenti idonei alle circostanze;

-per le pulizie da espletarsi all'interno del terminal, devono essere utilizzati esclusivamente prodotti idonei e compatibili alle lavorazioni da espletare.

-alla fine delle operazioni di pulizia delle superfici pavimentate, l'addetto deve sempre accertarsi che nessuno possa attraversare la suddetta area, se del caso, anche presidiandola per i primi minuti, oltre che segnalandola opportunamente.

Investimento di persone ed urti con ostacoli fissi o mobili

Deve essere sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno dell'area di intervento la circolazione degli automezzi e delle eventuali macchine semoventi deve essere regolata con norme della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici. Le vie d'accesso all'area d'intervento

e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

Per le lavorazioni di pulizia all'interno del Terminal, l'area oggetto di pulizia deve essere ben evidente al personale terzo di passaggio e deve essere segnalato sempre con idonea segnaletica all'uopo esistente.

Urti, colpi, impatti, compressioni

Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizione di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro.

I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

L'utilizzo delle attrezzature deve avvenire sempre seguendo il principio dell'utilizzo con coscienza e conoscenza.

Inalazione di polveri e fibre

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei

alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

Movimentazione manuale dei carichi

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto. In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

Caduta di materiale durante il trasporto

Proteggere il carico trasportato con teloni o altri sistemi idonei in funzione del materiale trasportato.

Caduta di materiale dall'alto

Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso. Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Per le operazioni di pulizia di opere poste a quote superiore ai 2 mt è fatto divieto di utilizzare qualsiasi altro dispositivo di ausilio per le stesse (secchio pieno d'acqua... etc.), tranne per i casi i cui

si prevede l'utilizzo in quota di una adeguata base di appoggio e/o di un sistema anticaduta del materiale (es. legatura).

Caduta di persone dall'alto

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute.

A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto. Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

Per il lavoro in quota deve essere prevista idonea formazione e visita periodica.

Rumore

Si dovrà operare in modo da limitare le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso all'esterno dell'area d'intervento. Verranno inviate agli organi competenti, ove richiesto, le notifiche di installazione di attività rumorose prima dell'inizio dell'area di intervento.

Punture, tagli e abrasioni

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

Vibrazioni

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

Scivolamenti e cadute a livello



I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si possano trovare persone.

I percorsi pedonali interni all'area d'intervento devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso all'area d'intervento e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

Movimentazione di automezzi in Airside

La movimentazione in Airside è permessa esclusivamente a personale in possesso di regolare patente di guida e di giusta patente Aeroportuale che autorizza la guida in aree aeroportuali.

Qualsiasi mezzo è autorizzato a muoversi esclusivamente lungo la strada di servizio, alla velocità max. di 20 Km/h seguendo pedissequamente la segnaletica orizzontale e verticale esposta.

È fatto divieto di parcheggiare il mezzo in aree all'uopo dedicate e soprattutto di parcheggiare il mezzo in modo tale da ostruire attrezzature di primo soccorso, antincendio e/o le operazioni stesse di soccorso.

In accordo al Regolamento per il rilascio delle patenti ADC, le cui regole saranno discusse in sede di verbale di coordinamento, il mezzo dovrà possedere particolari segnalatori, dovrà essere dotata di paraframma, di lampeggiante e di idonei adesivi identificativi a scacchi bianchi e rossi.

La carrozzeria dovrà inoltre riportare il nominativo della Ditta.

Movimentazione di personale in Airside

Qualsiasi addetto si trovi ad espletare le lavorazioni in oggetto muovendosi a piedi in Apron, è tenuto a:

- indossare almeno un indumento in alta visibilità in classe 2;
- seguire la segnaletica orizzontale esistente;
- non creare interferenze con i passeggeri in transito;
- non fumare;
- non generare Fod e a comportarsi in modo tale da non crearne o a ridurne al massimo la possibilità di creazione;
- rimuovere qualsiasi rifiuto posto sulla pavimentazione (Fod) e, se impossibilitato a rimuoverlo, deve segnalarne immediatamente la presenza ad un addetto Airgest;

-non posizionarsi nelle vicinanze di un aeromobile in fase di movimentazione e soprattutto in fase di Taxi-out.

Gestione rifiuti in aree aeroportuali

Le operazioni di movimentazione e di stoccaggio dei rifiuti deve essere effettuata in modo tale da non costituire potenziale fonte attrattiva per Volatili e/o altro tipo di animale selvatico che potrebbe costituire ostacolo alla Safety degli aeromobili per il cosiddetto rischio "Wild life strike".

Per quanto sopra è fatto divieto di:

- depositare e/o movimentare rifiuti in contenitori senza contenitore;
- qualsiasi rifiuto deve essere movimentato e depositato presso le idonee aree, all'interno di idonei sacchi resistenti ed integri.

36.VALUTAZIONE ONERI DI SICUREZZA RELATIVI AL PERSONALE DELLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI

Ai sensi dell'art. 279 comma 1 del D.P.R. n. 207/2010 e dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008, la stazione appaltante è tenuta a computare i rischi interferenziali, a conteggiare gli stessi ed a sottrarli a confronto concorrenziale.

I costi della sicurezza da interferenze devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In relazione all'appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportato di seguito, riguardano le procedure contenute nel D.U.V.R.I. e previste per specifici motivi di sicurezza.

In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7 comma 1 del D.P.R. n. 222/2003, son quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel D.U.V.R.I.

La stima viene effettuata analitica per voci singole, e risponde a quanto verificato di indagine di mercato e verifica dei prezziari o listini ufficiali vigenti.

Le singole voci dei costi della sicurezza da interferenza sono state calcolate sulla base di un verificarsi presunto di realistiche situazioni, che comportano l'intervento di uno o più operatori chiamati ad intervenire durante lo svolgimento dei lavori dell'appaltatore, ossia per eventi particolari in presenza di pubblico. I costi della sicurezza sono stati stimati con riferimento a specifiche indagini e analisi di mercato.



-36A- RISCHI INTERFERENTI DI AIRSIDE

Si elencano di seguito i rischi interferenti di Airside cui sono soggetti gli addetti della ditta esecutrice dei lavori:

- Rischio di esposizione a rumore e vibrazione;
- Rischio esposizione a radiazioni ionizzanti;
- Rischio FOD: ingestione motori aeronautici;
- Rischio FOD: espulsione ad alta velocità dai motori aeronautici;
- Rischio Accesso in area di Cantiere;
- Rischio di investimento da parte dei mezzi di rampa in movimento;
- Rischio Visibilità;
- Rischio Apron Incursion;
- Rischio Jet Blast;
- Rischio collisione mezzi-attrezzature-personale/aeromobili;
- Rischio Wildlife Strike.

-36B- COSTI DELLA SICUREZZA DOVUTA ALL'INTERFERENZA

Si rilevano i costi relativi a misure da attuare in considerazione dei rischi inerenti alle interferenze tra gli addetti ai lavori della ditta Appaltatrice e il personale dipendente dell'Ente appaltante o con altre ditte e/o lavoratori autonomi, personale di altri enti o passeggeri in transito, ecc. Si ritiene che vi siano costi specifici relativi allo svolgimento di ogni singola attività. Nella valutazione della sicurezza, gli oneri relativi corrispondono a 1.829,28 euro.

Si riporta pertanto in allegato al presente D.U.V.R.I., il computo metrico estimativo degli oneri di sicurezza non soggetti a Ribasso.

37.DISPOSIZIONI FINALI

L'incaricato della ditta appaltatrice dichiara di avere preso completa visione di quanto indicato nel presente documento, d'aver visitato preliminarmente le aree di lavoro, di essere stato informato riguardo i relativi aspetti antinfortunistici e protezionistici anche relativamente ai costi per la sicurezza ed infine d'aver fornito, al committente, tutte le informazioni necessarie per l'attività di coordinamento.

Prima dell'inizio del servizio in oggetto la ditta concessionaria deve elaborare un apposito documento scritto di valutazione dei rischi che tenga conto di quanto qui comunicato. Il presente





Soc. di Gestione Aeroporto Civile di Trapani

documento dovrà essere costantemente aggiornato ed integrato a cura della impresa appaltatrice secondo le necessità che si evidenziano durante i lavori.

Trapani Li 08/08/2019

Firma del Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice _____

Firma del Datore di Lavoro della Ditta Appaltante _____

